

la proroga a vantaggio dei comuni dell'applicazione di alcuni articoli della legge di risanamento fatta per Napoli, non è stata ancora distribuita, a quanto mi fu detto, perchè la stamperia è sovraccarica di lavoro. Ma io posso rassicurare in proposito l'onorevole Fortis. Spero che le vacanze siano brevi, ma ad ogni modo, siccome intendo di mantenere quel disegno di legge, non ci sarà che un interregno di 3 o 4 giorni, dopo i quali, in forza di quella stessa legge, per un altro anno successivo sarà stabilito che si debbano applicare gli articoli della legge di Napoli, che presentemente si applicano con la legge che fra poco scade a favore dei comuni.

Fortis. Dal momento che è questo l'intendimento del Governo, non ho altro da aggiungere.

Svolgimento di un'interpellanza dell'onorevole Maffi ed altri deputati al ministro dei lavori pubblici.

Presidente. Si procederà ora allo svolgimento dell'interpellanza degli onorevoli Maffi ed altri.

Ne do lettura.

“ I sottoscritti desiderano interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se sia vero che col 1° gennaio 1887 le amministrazioni ferroviarie applicheranno al personale passato alla loro dipendenza i nuovi organici e il nuovo regolamento di servizio, e quali sieno le disposizioni del Governo in ordine alle recenti sue dichiarazioni sull'argomento.

“ Maffi, Armirotti, Marcora, Ferrari Luigi, Marin, Costa Andrea, Sani, Pantano, Mussi, Majocchi, Caldesi, Ferrari Ettore, Badaloni. ”

L'onorevole Maffi ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Maffi. Sarò brevissimo; anzi da questi banchi d'onde, quand'era tempo, si segnalavano i pericoli che oggi si manifestano, e tutte le armi leali si usarono per iscongiurarli, non sorgerà oggi neppure una parola di protesta sul passato, perchè al disopra della nostra irresponsabilità nello aver contribuito a creare uno stato di cose che a noi è sempre sembrato dannoso, vi è il sentimento del dovere; al disopra dell'amarezza di essere stati vinti e sconfitti, noi sentiamo il dovere anzitutto d'invigilare a che le leggi, che pure noi non volemmo, siano almeno rispettate.

La Camera ed il Governo comprenderanno come l'interpellanza che si svolse qui quindici

giorni or sono, in merito alla condizione del personale ferroviario di fronte ai nuovi organici ed ai nuovi regolamenti, non sia stata chiusa, ma semplicemente aggiornata.

L'onorevole Genala il 5 dicembre ha fatto alcune dichiarazioni che, per quanto brevi, furono esplicite e chiare. Ma se all'onorevole interpellante hanno potuto sembrare soddisfacenti, in noi invece hanno lasciato aperto l'adito a qualche dubbio.

E i dubbi nati nell'animo nostro non sono soltanto provocati dalle numerose lettere d'impiegati ferroviari che riceviamo ogni giorno, e con le quali ci si domanda con una certa trepidanza se e quando questi nuovi organici saranno applicati, se il nuovo regolamento che è stato pubblicato dovrà realmente andare in vigore col primo gennaio. Non soltanto da ciò, ripeto, sorgono i nostri dubbi ma... (*Conversazioni*).

Comprendo la impazienza degli onorevoli colleghi, ma li pregherei di un po' di benevolenza.

I nostri dubbi nascono da una questione ben più elevata, da una questione che noi riteniamo di legalità.

In primo luogo, l'onorevole ministro ha lasciato senza risposta una domanda tassativa dell'onorevole Demaria e a questa domanda credo che oggi sarà in grado di rispondere.

La domanda che faceva l'onorevole Demaria e a cui l'onorevole Genala non rispose è questa: “ Prima di tutto desidero sapere dall'onorevole ministro quali studi abbia ordinati e quali provvedimenti abbia presi per mettersi in grado di introdurre quelle modificazioni che siano opportune nel regolamento di cui si tratta, perchè sia conciliabile con la giustizia e coi diritti del personale ferroviario. ”

L'onorevole Genala si ricorderà di aver risposto in questa guisa:

“ Comincio anzitutto per dichiarare che il regolamento, del quale egli così minutamente ha parlato, non è stato approvato dal Governo, e che il Governo ha dichiarato che, prima di approvarlo, ha bisogno di esaminare gli organici, che fra breve gli saranno mandati dalla società. ”

E conchiudeva così:

“ Altre dichiarazioni per ora non posso fare, se non che, nell'esame degli organici e del regolamento, terrò conto delle molte considerazioni fatte dall'onorevole Demaria. ”

Ora naturalmente sui gusti non si discute, e noi ci guarderemo bene dal muovere la minima